



ROTCARY 2110

Novembre 2011



Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Concetto Lombardo

all'INTERNO

Premio Galilei: 50° edizione



P. 2-3

Giovani: quale futuro?



P. 6

Arrivederci Ina



P. 10

Lettera del Governatore

LA FONDAZIONE, SPINTA VITALE PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE

Cari Amici, quest'autunno incerto e incostante non è certo foriero di facili ottimismo. Al contrario: i mali del mondo stentano a trovare spiragli positivi di risoluzione e sembra ancora lontana l'epoca in cui i popoli della terra, ben rappresentati, sapranno sedersi a un tavolo comune e discutere, ponendo al centro l'interesse esclusivo di tutti i cittadini: magari pensando d'essere tutti noi, anche i più potenti, inquilini, non proprietari, di un pianeta tra i tanti che popolano i cieli. Nei tempi incerti, privi di sicure prospettive per il futuro, chi ha valori declinati in ideali forti da trasmettere è bene che li manifesti, soprattutto ai più giovani, che di questo hanno maggiormente bisogno: ideali in cui credere e persone di cui fidarsi.

Io, come tutti voi, ho dato fiducia al Rotary, per quello che è a livelli alti: una cittadinanza globale attiva e vicina alla gente. La Rotary Foundation, che in questo mese di novembre ricordiamo in modo specifico, ne è un bell'esempio. Alla Rotary Foundation noi conferiamo contributi volontari. La donazione di 100 dollari pro capite è vivamente raccomandata e auspicabile. È auspicabile anche superarla perché ogni nostra briciola vale ad allargare i confini delle attività di questa che è una delle più importanti macchine umanitarie del mondo.

Ma a ben guardare alla Rotary Foundation siamo noi tutti debitori. Innanzi tutto perché il fondo programma che la Fondazione gestisce ritorna ai club sotto forma di progetti da sviluppare all'interno dei propri territori o anche al di fuori di essi. Ma anche perché con il suo impulso essa ha dato una nuova spinta vitale alla nostra associazione. Attraverso la progettazione, che la Fondazione ha messo in moto negli ultimi decenni, è cambiato, infatti, il modo di riconoscere la nostra identità rotariana. I club non possono ormai essere concepiti come cellule auto-referenziali, di pochi eletti che s'incontrano per scambiarsi opinioni, nella più tradizionale inclinazione al piacere della convivialità. Chi si ferma a questo è sorpassato, cammina lento, non coglie il senso della modernità che ha ormai permeato di sé la nostra comunità. La Rotary Foundation è un invito a proiettarci fuori dalle nostre mura, a porre realmente la nostra professionalità a contatto con i bisogni reali, a considerarci nel mondo e per il mondo.

Quand'ero giovane, long time ago, andava uno slogan un po' ingenuo ma che prendeva il cuore: fantasia al potere. E aggiungerei sogni: non i sogni passivi, che allontanano dalla realtà, vie di fuga verso l'indefinito, il vago. Ma sogni positivi, che attraversano la realtà e proiettano nel futuro. Proiettano, appunto: perché dalla fantasia e dai sogni nascono i progetti più grandi, che sfidano le restri-

zioni e le angustie del presente e aprono le strade del domani. La Rotary Foundation ci aiuta a sognare in modo costruttivo e a immaginare che dalle nostre azioni possa nascere un mondo nuovo, senza fame né guerre, o malattie invalidanti che abbiamo i mezzi per debellare, come la Polio.

Grazie al programma Polio Plus è ormai imminente il tempo della cancellazione di questo male dalle cronache medico - sanitarie. Dobbiamo premere sull'acceleratore per mettere la parola fine ai nostri ormai ventennali sforzi. Così lunga è stata, infatti, la guerra per l'eradicamento di questo flagello; che non è stata soltanto guerra alla malattia in sé e per sé, ma alla superstizione, ai tabù, all'ostruzionismo e al sospetto. Siamo comunque vicini al compimento di questo grande sogno. Che da otto mesi non si registrino casi di poliomelite in India, uno dei paesi in passato a più alta densità di malati, è notizia certa che infonde giustificato ottimismo. Poter giungere a dichiarare lo stesso per alcuni altri paesi in cui ancora si annida il virus di questo male, sarà una grande vittoria di tutti i club del mondo, di tutti noi, quindi, che abbiamo partecipato nel finanziare l'attività di tanti professionisti, che non si sono risparmiati nel dedicarsi a una missione dura ed esaltante. Il nostro Distretto ha voluto quest'anno ricalcare le orme della Rotary Foundation dichiarando una sua personale guerra alla talassemia. Il progetto talassemia, di cui v'informavo in una mia precedente lettera mensile, procede secondo le scadenze che si era dato. Emilio Cottini e Paolo Corradino sono appena tornati dal Marocco; attendiamo in questo mese la visita di alcune dottoresse marocchine per un'attività di aggiornamento e di apprendistato nelle nostre molto più avanzate strutture sanitarie a Palermo, Catania, Trapani, in un clima proficuo di collaborazione. Perché il valore aggiunto dell'iniziativa è nella rete di comunicazione che ha saputo costruire e insieme nella realtà, non più solo sogno, di una piccola comunità scientifica internazionale unita e solidale nell'intento di dare una mano a chi



da solo non ce la fa. Sono ben trentaquattro i club del nostro Distretto che hanno aderito al matching grant e questo è un segnale positivo di cui andiamo giustamente orgogliosi.

Ho voluto recepire il risalto che il Presidente internazionale ha voluto dare al Fondo Permanente della Rotary Foundation. Non me ne sono pentito, perché ben trenta soci benefattori hanno già dato il loro contributo e altrettanti si apprestano a darlo. Considerando che la donazione è del tutto confidenziale e priva quindi di pubblica rinomanza, essa è da ascrivere alla generosità disinteressata, che non manca di trovare spazio in molti di noi.

Cari amici, tutte le iniziative che ho brevemente voluto rammentare sono state possibili grazie alla vostra dedizione, che è stata pari alle mie previsioni: torno, come ogni mese, a ringraziarvi di tutto cuore. L'impegno dimostrato nel seguire il Distretto è senz'altro esempio di coesione interna, e direi anche di professionalità nell'affrontare gli impegni e i doveri che la partecipazione a un'associazione richiede. Vi chiedo di continuare ad amare la Rotary Foundation, di farla conoscere meglio e di più nei club e fuori dai club: essa è la nostra mano tesa verso il mondo. Il 26 novembre si terrà a Palermo il Seminario sulla Rotary Foundation e spero di incontrarvi in quella circostanza numerosi e partecipi.

Con un altro interessante incontro distrettuale si è chiuso il mese di ottobre. Il seminario su "Leadership e nuove generazioni", al centro congressi "Città della notte", di Melilli (SR). La confluenza è stata al di sopra delle mie aspettative e ancor più l'interesse per l'argomento di viva attualità, dimostrato nell'averlo, i presenti, seguito fino in fondo senza pausa. Segno della bontà dei relatori, che hanno saputo coinvolgere senza mai stancare, e di una formula innovativa, basata sull'interfaccia a guida di un garbato, abile, moderatore. La summa del discorso, mi permetto così di sintetizzarla: il leader sa motivare il proprio gruppo dando obiettivi certi e una cosa, di cui il mondo oggi è particolarmente digiuno: un ideale in cui riconoscersi.

Cari amici, questa lettera è stata per me un percorso interiore. Nata nella malinconia sui nostri tempi, di cui mi scuso, si è man mano schiarita nel riconoscere le positività di cui siamo capaci, quando l'impegno verso il bene è sorretto dalla professionalità e guidato da un sogno comune. Per parafrasare il nostro Presidente Internazionale, Kalyan Banerjee, essa è passata dal grigio al verde: che è il colore della speranza consapevole e tenace.

Conosci te stesso per abbracciare l'Umanità

Buon Rotary a tutti



Notizie distrettuali

50^A EDIZIONE DEL PREMIO INTERNAZIONALE GALILEO GALILEI DEI ROTARY CLUB ITALIANI

Quando la libertà di pensiero è fonte di progresso



Si è rinnovato a Pisa il prestigioso appuntamento con il Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, giunto quest'anno alla sua 50^a edizione.

Il riconoscimento è stato assegnato all'

archeologo francese Michel Gras, studioso, che si è distinto nella sezione archeologia ed etruscologia, mentre a Vincenzo Balzani, chimico di fama internazionale, è andato il Premio per la Scienza. La cerimonia di premiazione si è tenuta Sabato 1 Ottobre nell'Aula Magna Nuova del Palazzo La Sapienza ed è stata introdotta dai saluti di Massimo Augello, rettore dell'Università di Pisa, e da una commemorazione di Tristano Bolelli, fondatore del Premio Galilei.

Al tavolo della Presidenza sedeva, a rappresentare i dieci Governatori dei Distretti italiani del Rotary, il Governatore del nostro Distretto 2110 Sicilia e Malta, Concetto Lombardo, il quale ha relazionato brillantemente su temi attuali della Società e del Rotary Internazionale interconnessi con la Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei dei Rotary Club Italiani, che opera sotto gli auspici del Rotary International e dell'Università di Pisa.

Il Governatore Lombardo ha posto in evidenza come il Premio Galilei nacque da una felice intuizione di Tristano Bolelli, geniale rotariano di Pisa, con lo scopo di diffondere la cultura italiana nel mondo e di avvicinare il mondo nel nome della cultura italiana. Questo Premio, infatti, esprime, nel nome della scienza e del sapere, i valori di cui il Rotary è testimone nel mondo: la libertà di pensiero come fonte di progresso civile oltre che culturale, l'internazionalità del sapere e della cultura.

Certamente non è facile coniugare questi ideali con i tempi in cui viviamo, nei quali una sfavorevole congiuntura impone limiti a ciò che per sua natura limiti non ha, appunto la libera ricerca.

A tal proposito, il pensiero va alle menti eccelse di questo nostro Paese, da Nord a Sud di questa nostra Italia unita, accostando Galileo Galilei, così come fece il Cardinale Bentivoglio nel definirlo L'Archimede toscano dei suoi tempi, e con ciò il Governatore esprime l'orgoglio di provenire da quella terra che diede i natali ad Archimede, da Augusta in Provincia di Siracusa, nel cui territorio si trova il sito archeologico di Megara Hiblaea, la cui importanza storica è stata, appunto, messa in evidenza nella relazione del premiato Prof. Michel Gras, che ha operato insieme ad altri illustri archeologi presso le rovine di Megara, su cui si è a lungo soffermato con dovizia di particolari.

Il nostro Governatore Lombardo si è congedato con la citazione del messaggio guida di quest'anno rotariano espresso dal motto: "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Roberto Passanisi



Il discorso del nostro Governatore

“La scienza come ricerca pura e disinteressata abbia solo il vincolo di porsi al servizio dell’umanità”

Gentili signore, autorità illustri, amici rotariani, ho il piacere di porgere a tutti Voi accanto al mio personale saluto quello dei Governatori dei 10 distretti Rotary italiani e il nostro unanime apprezzamento per una così prestigiosa manifestazione, giunta quest’anno al giro di boa del suo 50° compleanno. Era appunto il lontano 1962 quando il premio Galilei nacque per felice intuizione di Tristano Bolelli, geniale rotariano di questa città, con lo scopo di diffondere la cultura italiana nel mondo e di avvicinare il mondo nel nome della cultura italiana. Particolare gratitudine dobbiamo, inoltre, noi rotariani all’Università di Pisa per aver contribuito a rendere realizzabile fino ad oggi l’idea di un rotariano.

Che la nostra associazione offra stimoli alla ricerca e riconoscimenti agli importanti risultati da essa ottenuti è coerente con i fini che le sono propri. Il premio Galilei esprime, infatti, nel nome della scienza e del sapere, i valori di cui il Rotary è testimone nel mondo: la libertà di pensiero come fonte di progresso civile, oltre che culturale; l’internazionalità del sapere e della cultura, in un regime di mutualità e di reciprocità che cementa l’unione pacifica tra i popoli; il senso ultimo al quale ogni passaggio scientifico non può sottrarsi, senza che per questo venga intaccata l’autonomia che rende viva e libera ogni

ricerca: la dignità dell’uomo, fine e non mai mezzo nella totalità della sua completa e complessa persona. La scienza come ricerca pura e disinteressata, animata dalla sete del sapere, come ci insegna Galilei, e volta alla conquista di sempre nuovi spazi e dimensioni, a questo soltanto è, infatti, vincolata: al porsi al servizio dell’umanità.

Certo, non è facile, cari amici, coniugare questi ideali con i tempi in cui viviamo: tempi nei quali una sfavorevole congiuntura impone limiti a ciò che per sua natura limiti non ha, appunto la libera ricerca. Auspichiamo che ritornino in questo settore stagioni migliori, nelle quali le nostre menti più alte, che, nonostante tutto, le nostre buone scuole e università riescono ancora a formare, non siano costrette a cercare fuori dai confini nazionali quello che in patria non trovano. È un impoverimento questo, pari ad un elevato debito pubblico per il nostro paese, che, nel nome di Galileo e in ciò che di ideale esso esprime, riconosce gran parte della sua identità spirituale. Galilei, cari amici, venne definito dal cardinal Bentivoglio l’Archimede toscano dei suoi tempi; e io provengo, come forse sapete, dalla terra che diede i natali ad Archimede, precisamente da Augusta nel cui Territorio stanno i resti della città Greca di Megara- Yblea studiata moltissimo dal Professore Michael Gras illustre archeologo

francese che oggi premieremo. Mi è dunque particolarmente gradito essere qui con Voi a celebrare il sapere nel nome di chi, in tempi moderni ed inaugurando con il pensiero e con le opere la modernità, ha reso attuale la personalità di un grande siciliano del passato. È un filo d’oro questo che avvicina le diverse epoche e le diverse regioni d’Italia, confermandoci il profilo di un paese straordinario che ha avuto nei suoi geni il suo più significativo patrimonio e che ha fatto dello sviluppo del sapere il suo elemento di eccellenza nel mondo.

Cari amici, chi parla a seguito di tanti, importanti, interventi ha il dovere di mantenersi in tempi ristretti, ben sapendo che troppe parole rischierebbero di essere ripetitive e perciò inutili. Mi congedo, quindi, auspicando che nel proseguo degli anni questo premio possa contare numerosi i compleanni felici come questo, continuando a diffondere il messaggio di una cultura vera che unisce nel nome della conoscenza del mondo che ci sta attorno e, quindi, di noi stessi. È questo il senso del messaggio guida di quest’anno rotariano, espresso dal motto voluto dal nostro Presidente internazionale, con il quale torno a salutarvi, ringraziandovi per il cortese ascolto:

*Conosci te stesso
per abbracciare l’umanità*





Invito del DISTRETTO 2110 ai club "Tutelatevi con la responsabilità civile"

Il Distretto 2110 ha da tempo provveduto a tutelarsi contro i rischi della Responsabilità Civile che possono derivare dalle innumerevoli iniziative collegate a tutte le sue attività istituzionali, stipulando con una primaria compagnia una polizza assicurativa, che prevede un massimale di 2,5 milioni di Euro.

In particolare, è stata posta attenzione a far sì che fosse coperta, oltre a quella del Distretto come istituzione, anche la responsabilità civile personale di tutti i componenti l'organigramma distrettuale, comprendendo anche le ipotesi di danni tra di loro o da loro subiti per responsabilità del Distretto stesso.

E' stata compresa in garanzia anche la responsabilità civile personale di eventuali dipendenti o collaboratori, che causassero danni a terzi.

A titolo esemplificativo, sono coperti tutti i rischi da responsabilità derivante dall'organizzazione e gestione di progetti umanitari, camp, scambi di giovani o di gruppi di studio, borse di studio, corsi, concorsi, convegni, seminari, mostre e manifestazioni in genere a carattere istituzionale, culturale, formativo, ricreativo e simili.

L'assicurazione, poi, vale anche per la responsabilità civile derivante

dalla committenza o dall'appalto a terzi, da parte del Distretto, di lavori o servizi, per quei danni da costoro provocati e dei quali non fossero in grado di rispondere. Inoltre, è assicurata anche la responsabilità civile

per la proprietà e per la conduzione dei locali adibiti a sede.

Non è il caso di addentrarsi ulteriormente sulla portata delle ulteriori garanzie previste dalla polizza, se non per evidenziare che i Club Rotary, Rotaract ed Interact sono inseriti nella polizza stessa, con una spesa annua di 50 Euro ciascuno, beneficiando delle identiche coperture previste per il Distretto e, quindi, con un esborso abbastanza modesto in rapporto all'entità delle coperture.

A tal proposito, è opportuno ricordare che il Rotary International invita esplicitamente i Club a dotarsi di una adeguata copertura assicurativa di

responsabilità civile (Manuale di Procedura - pag. 10) e che, spesso, gli Enti, che concedono al Distretto o ai Club ambienti per lo svolgimento di eventi, condizionano la concessione alla presentazione di una polizza di responsabilità civile in qualità di organizzatori degli eventi in questione.

Stipulata polizza assicurativa che prevede un massimale di 2,5 milioni di euro, per i rischi che possono derivare dalle iniziative collegate a tutte le attività istituzionali

Sestriere 2012: Campionati di sci ai nastri di partenza

Care e cari amici Governatori, faccio seguito alla mia precedente lettera con cui vi davo notizia dell'assegnazione a Sestriere dei campionati mondiali di sci 2012 per comunicarvi alcune novità in merito all'organizzazione.

Il Comitato Organizzatore ha stipulato un accordo con Via Lattea SpA (che gestisce gli impianti ed è responsabile delle gare sulle piste) in cui sono stati definiti i dettagli della parte sportiva (vi ricordo che si svolgeranno quattro gare ufficiali, fondo, sci di salita, snowboard e slalom gigante, oltre ad alcune discese "non ufficiali"). Sono stati definiti prezzi agevolati con alcuni fra i più importanti hotel di Sestriere, in modo da consentire agli amici di tutta Italia di passare una settimana sulla neve a condizioni speciali.

E' stato fissato il programma dell'intera settimana, che prevede, oltre alla parte sportiva, anche un ricco ventaglio di proposte culturali, con visite ai più bei siti di Torino, dal Museo Egizio a quello del Cinema ed alla Reggia di Venaria.

E per finire (ma è sicuramente il punto più importante) è stato scelto un service di alto significato rotariano, destinando il provento della manifestazione a favore di Paideia ONLUS e di FISIP (Federazione Italiana Sport Invernali paralimpici), in collaborazione con Freewhite ONLUS: acquisteremo parecchie attrezzature speciali per consentire a persone diversamente abili di praticare gli sport invernali, dando così un significato altamente rotariano ai Campionati.

Tutti i dettagli sono contenuti nel sito www.vialattea.it all'interno della "finestra" riservata a ISFR Rotarian ski championship 2012, che vi invito a consultare per opportuna conoscenza. Vi rinnovo quindi l'invito a dare la massima diffusione possibile all'evento, sia nei contatti con i Presidenti del vostro Distretto, sia attraverso la rivista del vostro Distretto.

Il Comitato organizzatore è a vostra disposizione per concordare eventuali interventi e fornire ogni dettaglio che riterrete opportuno: potete rivolgervi al Presidente Mario Busso

(3356172617 - mbusso@deloitte.it) oppure al Segretario Gianluigi De Marchi (011841103 - demarketing2008@libero.it).

Vi aspetto numerosi a Sestriere 2012!

Antonio Strumia
Governatore 2011-12 del Distretto 2030





Torneo di golf a Sciacca: aperte le iscrizioni

Cari Presidenti, Cari Segretari,
Il Rotary Club di Sciacca, nell'ambito delle manifestazioni per il cinquantenario, intende istituire un Trofeo di Golf, la cui prima edizione si terrà nel mese di aprile 2012, denominato:

**Sciacca - Rotary Golf Cup
Trofeo distrettuale**

2110° Distretto - Sicilia Malta

torneo di Golf tra squadre formate da golfisti rotariani, che vuole essere un nuovo momento di incontro tra amici rotariani accomunati dalla passione per il golf. La manifestazione ha già ottenuto il patrocinio del Distretto da parte del nostro Governatore, che il Club ringrazia per la gentile disponibilità. L'organizzazione sarà curata dal Club di Sciacca e, per questa prima edizione si terrà in una tappa unica presso il Verdura Golf and SPA Resort di Sciacca. Negli anni futuri è possibile prevedere lo svolgimento di più tappe in altri campi della Sicilia, ma l'ultima tappa si terrà sempre presso il Verdura Golf and SPA Resort.

Il RC di Sciacca metterà in palio un trofeo, che resterà di proprietà dello Club saccense, ma che

sarà consegnato al Club vincitore per un anno con l'obbligo di custodirlo e rimetterlo in gioco l'anno successivo.

Ai Club vincenti, al momento della riconsegna, verrà donata una copia in scala minore del trofeo mentre verrà inserito il nome del club vincitore sulla base del trofeo principale. Ovviamente saranno previsti anche premi per i singoli componenti delle squadre. Potranno partecipare al trofeo squadre di due rotariani appartenenti a uno o due Rotary Club (in quest'ultimo caso la denominazione della squadra conterrà i nomi dei due Club). Preghiamo i Presidenti e Segretari del Club di dare diffusione presso di soci golfisti, perché prendano contatti con il delegato del Club di Sciacca per l'organizzazione: Filippo Alessi -filippo.alessi@alice.it 348/8435750 (possibilmente entro il 30 novembre 2011), così da vedere quanti sono i golfisti disponibili, in modo da potere valutare la migliore formula per il torneo. Buon golf a tutti

Filippo Gismondo
(Presidente R.C. Sciacca)

Alcamo: Concorso pittorico "I colori del vino"

Il Rotary Club Alcamo ha indetto la seconda edizione del Concorso pittorico: "I colori del vino", finalizzato alla promozione del vino Alcamo DOC.

Il concorso è aperto a tutti gli artisti che, per la realizzazione dell'opera, possono liberamente scegliere la tecnica, mentre la grandezza non dovrà essere inferiore a cm. 50-30.

Tre i premi istituiti: 1° Classificato: premio di Euro 750,00; 2° Classificato: premio di Euro 400,00; premio speciale riservato agli studenti di euro 350,00.

Ogni concorrente può partecipare gratuitamente al concorso con una sola opera pittorica e dovrà inviare, **esclusivamente via e-mail ed entro e non oltre il 15 dicembre 2011**, la richiesta di iscrizione, il curriculum, una propria foto, una o più foto (massimo tre) dell'opera in concorso indicando il titolo della stessa, la tecnica, le misure. Va, inoltre, allegata una breve descrizione dell'opera. Per quanto riguarda gli studenti l'iscrizione al concorso deve avvenire tramite la scuola di appartenenza.

Una commissione di esperti, nomi-

nata dal Presidente del Rotary Club Alcamo, opererà una prima selezione tra le proposte pervenute ed inviterà, poi, gli artisti selezionati a far pervenire al Rotary Club di Alcamo le opere originali. La stessa Commissione, con insindacabile giudizio, definirà la graduatoria e l'assegnazione dei premi. La consegna dei premi, avverrà in occasione della "Festa della bottiglia" che il Rotary Club Alcamo ha programmato per la primavera del 2012.

Il bando completo è pubblicato sul sito del Rotary Club Alcamo.



3E4U srl
Viaggi, Business Travel, Biglietteria Aerea

Via Gabriele D'Annunzio 125

Tel. 095 2867934 - E-mail: info@3e4u.it - www.3e4u.it

CONVENZIONE CON IL DISTRETTO ROTARY 2110

Per ogni Fee su biglietto aereo emesso verrà donato **1 Euro**



www.3e4u.it



Opinioni e opinion leader

“Il Rotary sia da stimolo alle nuove generazioni”



Da un po' di tempo si ha la sensazione che non pochi giovani e specie i giovanissimi, siano superficiali, non tutti siano capaci di distinguere ciò che è veramente importante da ciò che è effimero, ridano per niente, bevano alcolici con facilità. Spesso confonderebbero un particolare per il tutto e non si renderebbero conto della loro fragilità, della loro debolezza e, sovente, della loro incoerenza, mentre sarebbe utile che si guardassero dentro per dare un senso alla propria esistenza e avere la possibilità di capire quello che hanno, oltre l'apparenza. In definitiva dovrebbero cogliere quanto gli interessa veramente, quello che corrisponde ai desideri del loro cuore.

Il Censis ha messo in risalto, fra l'altro, che vivano nell'attendismo e nella ricerca del benessere istantaneo e, non sempre, siano capaci di guardare al domani, vittime del "presentismo", ma anche sulla voglia di consegnarsi al sudore graverebbero dubbi. Pochi, invero, conoscerebbero il significato di sacrifici, rinunce e sofferenze, sebbene si debba ammettere che le difficoltà che incontrano quando si affacciano nel mondo del lavoro si siano molto acute, specie negli ultimissimi tempi. Non c'è dubbio però che una parte non indifferente desideri tutto e subito, ami il guadagno facile ottenuto

con scarso impegno e anche con poco studio. Infatti un ragazzo su cinque abbandona la Scuola dopo la licenza media e ogni anno si perdono quasi duecentomila studenti, quasi il doppio che nel resto d'Europa. E' un problema serio poichè la Scuola rappresenta una grande risorsa purchè si realizzi, non soltanto a parole, la rimozione di quegli ostacoli che impediscono la realizzazione della uguaglianza di opportunità.

Sebbene queste considerazioni facciano pensare non positivamente, non possiamo arrenderci. Il Paese deve assolutamente puntare sui giovani in quanto, malgrado un contesto non roseo, pure da noi ne esistono molti che in tutto il mondo stanno riscuotendo successi. Pertanto anziché parlare, scrivere, fare televisione sempre in negativo, occorrerebbe, come ha scritto il Ministro Meloni: "contribuire a creare un'emulazione positiva" e offrire loro più possibilità nel campo del lavoro anche per fermarne l'esodo.

Il VI° rapporto della Fondazione Migrantes rivela, infatti, che 4.113.235, di cui il 47,8% donne, sono i connazionali che abitano all'Estero, con un incremento di circa 90mila unità nel corso dell'ultimo anno. Oltre 2 milioni sono concentrati in Europa mentre circa 1629 mila vivono in America. A partire più numerosi sono i Meridionali e,

in particolare, i Siciliani. Le mete più ambite sono, nell'ordine, Francia, Stati Uniti, Spagna, Inghilterra, Germania. Quasi il quaranta per cento dei 25-34enni considera una sfortuna vivere in Italia e volentieri si trasferirebbe a causa della precarietà, della mancanza di senso civico e della corruzione. Queste motivazioni non sono negative ma rappresentano un dato confortante che ci riapre il cuore alla speranza e ci fa apparire il domani meno buio. Infatti i giovani, o almeno una gran parte di loro, sono migliori di quanto supponiamo sebbene non sia facile riuscire a comprenderci. Probabilmente noi avevamo più sogni a cui credere, giusti o sbagliati che fossero, ma la maggioranza, quella che non compare sui media, non si ubriaca, non consuma stupefacenti, non delinque, desidera un mondo migliore e ha una molteplicità di interessi che li porta a spaziare ovunque ma, al contempo, è meno protetta. Bisogna ammettere che sono differenti in quanto il mondo è radicalmente mutato. Mancano i grandi ideali e quasi non esistono valori mentre assistiamo a uno sfrenato consumismo alimentato da un'industria che offre oggetti sempre più sofisticati al cui possesso anelano freneticamente poichè hanno pochi sostegni a cui aggrapparsi. Dovremo adoperarci per restituirgli fiducia e la consapevolezza che potranno affrontare il futuro che è stato problematico pure per noi come lo era stato, con le differenze legate ai tempi, per quanti ci hanno preceduto. Per cercare di attuare tutto ciò si ha asso-

luta necessità di riattivare una migliore comunicazione con le nuove generazioni che si sono abituate a parlare poco ma hanno molta necessità di testimonianze e di valori di riferimento, simili a quelli che può offrire il Rotary con il suo Ideale del Servire, inteso come propulsore di ogni attività. Sarà utile raggiungerli sempre di più anche con i nuovi mezzi di comunicazione: Internet, Facebook, Twitter, E-mail perché pure il nostro Sodalizio, in confor-



I giovani sono migliori di quanto supponiamo, il mondo è radicalmente cambiato e probabilmente noi avevamo più sogni a cui credere. Dovremo adoperarci per restituire loro la fiducia nel futuro



mità a quanto detto a suo tempo da Paul Harris: "gli studiosi scrivono delle montagne, i poeti le cantano, i pittori le dipingono, i giovani le scalano", ha bisogno di loro, ha necessità di Soci giovani che, come enfatizza il Presidente Banerjee, porteranno ossigeno e nuovi stimoli. E' tanto vero tutto ciò che per questo anno 2011\2012 il Rotary ha scelto il colore verde, il colore della primavera, delle nuove foglie la cui clorofilla trasferisce, e non solo simbolicamente, al mondo intero, l'energia del sole.

Maurizio Maurizi



vodafone

**Progetto
DISTRETTO 2110 - VODAFONE**

rotarydistretto2110@vodafone-sb.it

Cronache di guerra, il delicato mestiere dell'inviato

○ **La giornalista del Tg3 Lucia Goracci, ospite del Club Marsala Lilibeo - Isole Egadi, ha raccontato la sua attività giornalistica "sotto le bombe"**

Il Rotary Club Marsala Lilibeo-Isole Egadi ha ospitato la nota giornalista televisiva del Tg3, Lucia Goracci, la quale, appena rientrata dalla Libia, con l'ausilio di eloquenti e toccanti immagini, ha raccontato le sue intense esperienze, quale inviata speciale Rai, nei paesi in guerra.

A fare gli "onori di casa" il Presidente del Rotary Club Marsala Lilibeo-Isole Egadi Antonio Consentino, coadiuvato dal Prefetto Marcello Linares, al cospetto di un nutrito ed interessato pubblico.

Antonio Consentino, nel suo discorso introduttivo si è soffermato, in modo particolare, sulle qualità umane e professionali di Lucia Goracci, recente vincitrice del premio giornalistico televisivo "Ilaria Alpi 2011", per avere realizzato il Miglior servizio da Tg, "Sotto le bombe di Ras Lanouf", "documentando i combattimenti in modo mai banale, attraverso immagini efficaci, testimonianze, cronaca e analisi in diretta, con capacità di sintesi, concretezza e serietà nell'approfondimento".

Antonio Consentino ha colto quindi l'occasione per ricordare la giornalista Ilaria Alpi, trucidata mentre si trovava a Mogadiscio come inviata del Tg3 per seguire la guerra civile somala e per indagare su un traffico d'armi e di rifiuti tossici illegali. Un pensiero è stato rivolto pure ai militari italiani all'estero che hanno dato la vita per costruire un mondo migliore fatto di amore e di pace.

Il Presidente ha altresì evidenziato che i rotariani non hanno mai smesso di fare la loro parte portando la pace e la speranza nel mondo attraverso progetti umanitari.

Ricco di contenuti si è rivelato il dialogo con Lucia Goracci, curato dalla socia del Club, professoressa Francesca Gerardi, sui temi internazionali e sull'attività dell'inviata nei

territori caldi del pianeta.

Lucia Goracci ha suscitato grande commozione nel pubblico presente, quando ha proiettato e commentato alcuni video, realizzati dalla giornalista per la Rai, nei territori in guerra, nonché in Cile, in merito alla vicenda - a lieto fine - dei 33 minatori intrappolati a oltre 600 metri di profondità nel deserto dell'Atacama, a San José.

Nella foto da sinistra: Antonio Consentino, Lucia Goracci, Salvatore Lo Curto, Francesca Gerardi



Acicastello: Il disordine degli ordini, la giungla dei privilegi

«Va rivisto tanto e conservato tantissimo»: esordisce così Diego Geraci consigliere segretario dell'ordine degli avvocati intervenendo alla serata organizzata dal Rotary Club Acicastello su "Il disordine degli ordini, la giungla dei privilegi". A introdurre la serata è stato il presidente Pietro Lo Giudice, il quale ha mosso le sue considerazioni partendo da un punto preciso: «mettere mano nella giungla degli ordinamenti che regolano gli ordini professionali è un esercizio complesso e alle volte impossibile. La volontà di ricercare un codice condiviso - aggiunge Lo Giudice - si scontra con le singole priorità normative, sensibili a volte più a uno spirito corporativo che alle regole sociali». Ed è a tal proposito che il presidente fornisce alcuni esempi citando vari ordini e facendo notare come nessun regolamento prevede la costituzione di società di professionisti, «cosa che,

invece, sarebbe auspicabile», sostiene il presidente Lo Giudice. Dunque attraverso i relatori - esponenti illustri degli ordini dei medici, degli avvocati e dei commercialisti - si è cercato di sbrigliare questa matassa alquanto complicata. «Va rivista innanzitutto la programmazione delle attività dell'ordine degli avvocati - aggiunge Diego Geraci - in quanto essi sono enti pubblici con rilevanza costituzionale. E poi occorre adeguarsi ai tempi: non bisogna più tutelare gli interessi corporativi ma confrontarsi con la realtà sociale. Non si deve, però, mai prendere come riferimento il mercato poiché l'avvocatura non è una succursale del diritto: se così fosse si creerebbe troppa distanza con la realtà sociale». Gli fa eco il presidente dell'ordine dei medici Gian-salvo Sciacchitano che guarda proprio alla collettività spiegando quello che deve essere il ruolo dell'or-

dine: «Noi siamo interessati affinché si evidenzino sempre più che all'ordine interessa tutelare la salute del cittadino e non degli iscritti: l'ordine non è una casta. Noi vigiliamo sul lavoro degli iscritti: i medici devono garantire il massimo della professionalità e devono essere sempre aggiornati visto che dopo 5 anni se non ci si aggiorna si è fuori e inadeguati. E poi vigiliamo affinché chi assume un comportamento non consono venga sanzionato». Dunque aggiornamento sembra essere la parola chiave: e su questa scia si inserisce anche il parere del consigliere segretario dell'ordine dei commercialisti Marco Vitale che sostiene come «l'ordine sia sempre favorevole ad aggiornarsi seguendo la legge della mano-

vra di ferragosto che propone appunto una riforma degli ordini. Serve una forma di modernizzazione, così come previsto dalla legge: ad



esempio - sottolinea ancora il consigliere - attraverso l'esaltazione delle capacità che i professionisti hanno e che mettono ogni giorno a disposizione della collettività».

La vita dei Club

Mercato del lavoro in Sicilia: qual è il futuro dei giovani?

○ Tra i relatori della conviviale organizzata dal Rotary Club Palermo Est l'assessore regionale all'Istruzione Mario Centorrino

Dopo il saluto di benvenuto il Presidente, Carlo Bonifazio, presenta la serata organizzata dalla Commissione "Orientamento Professionale" composta dai Past President Nicola Piazza e Felice Crosta e coordinata da Antonio La Spina.

Un particolare benvenuto ai giovani Amici del Rotaract Palermo Est, Presidente Stefano Sanzo, e dell'Inte-

rcilia" vuole essere uno stimolo per incoraggiare i nostri giovani dicendo loro che esiste un futuro ed evitare di scoraggiarci nascondendoci dietro i luoghi comuni.

Quello che abbiamo chiesto al nostro Illustre ospite è di indicare, a noi e ai nostri giovani, quali sono le nuove prospettive di lavoro, le professioni del futuro e come si muovono le Istituzioni. Come possiamo agire noi, che apparteniamo alla società civile, per indirizzare i nostri giovani verso un futuro che dia loro una speranza?

Il tema affrontato nasce da un'idea che ha lanciato il Past President Mario Santoro sul confronto con le nuove generazioni alle quali possiamo consegnare, in una ideale gara a staffetta, un'eredità non tra-



volta diplomati, o anche laureati, incontreranno per introdursi nel mercato del lavoro, potrebbero comportare, drammaticamente, una vanificazione delle loro speranze e di quelle delle famiglie, un rinuncia e un ripiegamento nelle condizioni sociali ed economiche da cui erano partiti.

L'Assessore Centorrino ha analizzato il tema partendo da una suddivisione dei giovani in tre categorie:

- 1) Occupati;
- 2) disoccupati,
- 3) scoraggiati (disoccupati, questi ultimi, che neanche provano a cercare un'occupazione).

Ha, quindi, enunciato tre "paradigmi" che la seconda, e soprattutto la terza categoria dovrebbero aver presente:

- 1) È necessario rendersi conto che non esiste più il lavoro fisso, sotto casa, perché oggi qualsiasi attività

sorse;

3) Si deve dunque accettare che i giovani siciliani partano, facciano esperienze formative in Italia e all'estero; ma si deve peraltro costruire qui le opportunità per un loro ritorno.

L'Assessore ha con passione affermato che le imprese devono usare i fondi per la formazione, le istituzioni devono impegnarsi a ridurre gli extracosti, la Scuola e l'Università devono formare nei giovani una coscienza critica.

Numerosi sono stati poi gli interventi - anche dei giovani ospiti dell'Interact Palermo e del Rotaract Palermo Est - che hanno dato vita ad un dibattito sicuramente interessante e vario.

Il tema affrontato è dunque molto ampio e difficile; se pertanto dal dibattito non può attendersi una compiuta soluzione dei problemi, le cose



ract Palermo, Presidente Francesco Satariano.

Il Rotary è un Club Service e fare servizio significa anche farci un'opinione da potere trasmettere alla collettività.

Il tema della serata: "Quale futuro per le Nuove Generazioni? Mercato del lavoro e nuove professioni in Si-

scurabile e cita quanto scritto da Alexis de Tocqueville storico e sociologo francese, vissuto nel XIX secolo e autore, tra l'altro, di poderose opere, quali "La democrazia in America" e "L'antico regime e la rivoluzione": "Legami invisibili, ma quasi onnipotenti, collegano le idee di un secolo alle idee del secolo precedente, le aspirazioni dei figli a quelle dei padri. Una generazione ha un bel dichiarare guerra alle generazioni che l'hanno preceduta; combatterle è facile, più difficile non assomigliare a loro".

Antonio La Spina ha moderato la conversazione stimolando il Relatore a dare spunti di riflessione.

Il tema trattato costituisce sicuramente uno dei più importanti problemi, purtroppo di ardua soluzione, dei nostri tempi.

La Past President, Cristina Morrochi, nel ricordare l'impegno del Club nel sostenere il ragazzi dell'Albergheria nei loro percorsi scolastici, ha posto in luce un aspetto preoccupante del complesso problema: le difficoltà che questi ragazzi, una



richiede continui aggiornamenti e riqualificazioni; ciò che comporta anche frequenti spostamenti;

- 2) Non esiste in atto, e sempre meno esisterà, la possibilità di un impiego pubblico, in quanto mancano le ri-

dette ci indurranno certamente a riflessione, saranno di stimolo a "fare, come è nello spirito e nei fini del Rotary.

Laura Alderigi



Il Club Palermo Monreale "riapre" le porte del centro storico

Storia e arte hanno animato il Caminetto al San Paolo Palace di Palermo, un'altra serata di arricchimento culturale organizzata da Nino Bonaccorso, Presidente del R.C. Palermo Monreale, con il Segretario Mariateresa Pirajno.

Decine le porte scomparse nel corso dei secoli perché demolite per la costruzione di altre o distrutte da eventi bellici o dalla notoria cronica incuria del cittadino palermitano e dei suoi amministratori, o in seguito ai barbari rifacimenti di quartieri che poco rispetto avevano per l'originale.



Presenti il Pdg Nicola Carlisi con la Consorte Giovanna, l'Assistente al Governatore Giuseppe Chianello con la Signora Pia, i PP Maurizio Mellia e Vito Martorana.



Preziose notizie sulla Palermo antica, sulle sue mura e sulle tante porte d'ingresso alla città, sono state presentate, accompagnate da immagini rare, dalla relatrice professoressa Marta Sorci, consorte del nostro Socio Aldo Greco, e autrice del libro "Le Porte del Centro Storico di Palermo".



Ben poco ci rimane in realtà della Palermo felicissima e delle sue porte, nulla di quelle sulle mura puniche, poco di quelle del periodo arabo normanno e del periodo federiciano, a causa del degrado delle svariate dominazioni successive, tranne qualche disegno fatto molti anni dopo che può solo far immaginare la loro probabile struttura con le decorazioni degli archi e delle lesene.

La professoressa Sorci ha, alla fine del suo intervento, invitato i Rotariani ad una campagna di sensibilizzazione verso le autorità e la cittadinanza tutta per la manutenzione e la conservazione di queste ed altre opere d'arte presenti nel nostro territorio.



Pietro Cucchiara

ROTARY CATANIA OVEST

Serata di musica e moda per la Rotary Foundation

Il Presidente del Rotary Catania Ovest Dott.ssa Elena Vecchio, come da ormai consolidata tradizione, ha chiamato a raccolta centinaia di soci di tutti i Rotary catanesi ed i loro amici nella splendida cornice del "Circolo Canottieri Jonica" di Catania per partecipare alla serata estiva dedicata alla raccolta di fondi da devolvere alla Rotary Foundation allo scopo di finanziare l'organizzazione internazionale Rotariana dedita ormai da svariati anni alla lotta per debellare in ogni angolo della terra, anche il più remoto, la poliometite, malattia che fino a pochi anni fa provocava la morte di milioni di esseri umani. Grazie all'attività della Rotary Foundation la poliometite è stata ormai quasi del tutto debellata con un calo di casistiche di circa il 99%. Prossimo traguardo la sua totale estinzione. Ancora una volta la serata è stata allietata dal Dj Giovanni Ferlito che, con la sua coinvolgente musica che spazia dagli anni settanta a oggi, ha intrattenuto i partecipanti fino a notte fonda. La serata è stata ulteriormente arricchita con una sfilata di moda avante come protagonista la stilista Francesca Paternò che ha proposto quattro splendidi modelli di Haute Couture e quattro elegantissimi Abiti da Sposa, nonché con un sorteggio in cui sono stati estratti numerosi premi gentilmente messi a disposizione da svariate e note ditte delle città. Numerosi e prestigiosi ospiti quali Gaetano Lo Cicero - Governatore Distrettuale Incoming, Maurizio Triscari - Governatore Distret-

tuale Eletto, Rossella La Malfa - Presidente RC Paternò - Alto Simeto, Pietro Lo Giudice - Presidente RC Acicastello, Sergio Lombardo - Presidente Rotaract RC CT Ovest e Simone dei Pieri - Presidente Interact RC CT Ovest, hanno contribuito a rendere più gradevole la serata di beneficenza a cui l'intero staff del Rotary Catania Ovest si è, come sempre, dedicato con passione e spirito di collaborazione.





Scenario d'eccezione per un concerto di beneficenza

○ Il Club Siracusa Ortigia ha ospitato una serata a sostegno della Polioplus, nella settecentesca villa Landolina

Se a Siracusa esiste un luogo in cui l'accoglienza e l'integrazione sono di secolare tradizione, questo è Villa Landolina, ovvero lo splendido annesso del Museo Paolo Orsi, che ha incorporato la settecentesca villa e lo storico giardino.

E' apparso oltremodo significativo che al Rotary Club Siracusa Ortigia sia stato possibile in questa specialissima sede dare vita alla manifestazione Polioplus, progetto internazionale per il quale il Rotary è impegnato sin dal 1985 per sconfiggere la polio.

"Musica per gli Altri 2", seconda edizione, la manifestazione organizzata dal Rotary Siracusa Ortigia che attraverso la musica intende praticare una solidarietà antica, già del 1985, ideata dal Rotary per sconfiggere la polio attraverso la vaccinazione. Non inutili le informazioni sulla polio, (è malattia invalidante e potenzialmente mortale che colpisce i bambini al di sotto dei cinque anni soprattutto in Asia Africa e Medio Oriente e per la quale non esiste una cura ma solo il vaccino), mentre esaltanti appaiono i risultati conseguiti facendo pervicacemente ricorso alla solidarietà che fortunatamente ha sempre trovato generosa e ampia risposta. Ma il dettato è uno: debellare la malattia, perché sino a quando la polio minaccerà anche un solo bambino, tutti i bambini del mondo rimarranno a rischio.

La calorosa partecipazione a questo evento che coniuga solidarietà, amicizia, e spirito rotariano, ha confermato questa sensibilità, gratificata dall'avvincente svolgimento della serata, realizzata in collaborazione con l'associazione La Loure.

Le note di Ennio Morricone e Astor Piazzola eseguite dal trio "Armonie" composto da musicisti di eccellente bravura come Sebastiano Emanuele (flauto), Marco Alderuccio (violino) e Daniela Zirone (pianoforte), si sono incastonate nel magico scenario di settecentesche sculture, antichi zampilli e magici effluvi di gelsomini.

La presenza del Consorzio di Tutela del Cioccolato Artigianale di Modica ha permesso ai presenti di accedere ad altra sublime armonia, quella permeante e suasiva del mondo del Cioccolato. Soddisfazione per la riuscita della serata esprime l'avv. Ina Moscuzza Presidente del Rotary club Siracusa Ortigia, serata di impegno, ma anche intrisa del fascino e dell'armonia della villa del cav. Landolina, sulla cui spinta vengono a mente parole celebri "Chi ha cuore non muto alla malinconia, benedirà il genio di quel cortese e benevolo Cavaliere ...!"



Ina Moscuzza, presidente del Rotary club Siracusa Ortigia, si è spenta il 31 ottobre. Aveva avvertito un male, è andata in ospedale, poco dopo è avvenuto il decesso. Ina aveva 48 anni; era sposata con l'avvocato Pierfrancesco Rizza, presidente regionale del Wwf, aveva due figlie gemelle; avvocato ella stessa, era nota e apprezzata a Siracusa per le sue qualità personali e professionali e per un lungo e meritorio impegno nel volontariato e nel sociale; era anche commissario provinciale della Croce rossa italiana e presidente del comitato consultivo dell'Azienda sanitaria provinciale. La sua prematura scomparsa ha suscitato diffuso e sentito cordoglio a Siracusa, e numerose attestazioni di stima e di partecipazione al dolore dei familiari.

Al marito e alle figlie di Ina Moscuzza e ai soci del Rotary club Ortigia le condoglianze anche dal Bollettino distrettuale del Rotary.

Arrivederci, Ina

Ina carissima,

a me l'ingrato compito di ricordarTi non appena ricevuta la terribile, incredibile notizia della Tua dipartita.

Spesso, in questi casi, si corre il rischio di "inciampare" nella inutile, sterile retorica; a me non accadrà perché desidero continuare ad avere con Te quel rapporto sincero, amichevole, affettuoso e franco che ha da sempre caratterizzato i nostri incontri, le nostre riflessioni sul Rotary e la nostra sincera e "chiara" amicizia.

Ero primo Presidente del Rotary club Siracusa Ortigia quando, alcuni giorni dopo la consegna della "Carta", ci incontrammo nei corridoi del Tribunale ed in quella circostanza fosti proprio Tu a manifestarmi la Tua gioia per avere appreso, da ex rotaractiana abbandonata al suo destino, la nascita di questo nuovo sodalizio.

Ad ottobre dello stesso anno ne facevi già parte ed il Tuo spirito rotaractiano, mai domito nonostante il tempo trascorso invano, trovava finalmente giusta collocazione nella famiglia del Rotary dove, pochi anni dopo, divenivi Presidente del Tuo club.

Eri sempre in piena sintonia con il "fare" e nell' "azione" eri sempre accompagnata dal garbo e dal Tuo bellissimo sorriso.

Hai condiviso sin dall'inizio l'idea del Rotary come "luogo del cuore" e non poteva essere diversamente per Te che avevi tanto "cuore" e lo manifestavi con il Tuo impegno sociale.

La Tua foto nell'organigramma fui io a donartela; la possedevo perché venne scattata nel corso della serata in cui divenivi rotariana ed eravamo tutti insieme.

Quella foto Ti ritrae sorridente e quel sorriso non era e mai è stato di circostanza; era espressione della Tua voglia di vivere, della Tua dolcezza nell'essere madre e moglie, della Tua gioia nell'aiutare gli altri e nel condividere gli ideali rotariani.

Voglio ricordarTi così e sono certo che chi Ti ha conosciuto non potrà fare a meno di piangere.

Antonio Randazzo

Segretario Distrettuale 2011-2012

Distretto 2110 Sicilia e Malta del Rotary International

“Una risata ci salverà”: Vittoria tra teatro e solidarietà

“Una risata ci salverà”. Lo scrittore Moni Ovadia lo afferma con la sottile e profonda ironia di chi ha praticato l'umano travaglio della



In scena al Palazzo Biscari di Acate la commedia “Occhio... c’arriva il ladro”. Soddisfazione del pubblico e del Club Rotary per i fondi raccolti per Polioplus



sofferenza. E la “massima” ben si adatta all’iniziativa benefica portata avanti dal Rotary di Vittoria che, facendo leva su risate e divertimento è riuscita ancora una volta a tendere le mani all’“End Polio Now”, programma umanitario fondato dalla Rotary International con l’intento di debellare la polio nel mondo. Nel settecentesco castello dei Principi di Biscari la compagnia teatrale “Hobby Club” di Acate, in alleanza benefica con il club rotariano vittoriese, ha gratuitamente mandato in scena “Occhio... c’arriva il ladro”, farsa in due tempi scritta e diretta da Guglielmo Greco. Sulla scena anche

Matilde Masaracchio, Sergio Spada, Luigi Denaro, Fiorella Re, Dario Borsetti, Alida Bongiorno, Lucia Marino, Giuseppe Di Noto. Di grande effetto anche le scenografie realizzate da Vittorio Gallo, le luci di Davide Di Noto e i co-

lioplus. “L’obiettivo - ha ricordato Rasi - è infatti quello di sconfiggere finalmente la polio, principale causa di mortalità e di invalidità nei paesi del Terzo Mondo, un traguardo



stumi di Matilde Masaracchio. Serata in allegria e “mission” compiuta. “Grazie alla generosità di tutti gli amici rotariani, non solo vittoriesi, siamo riusciti ad avere una raccolta di fondi abbastanza consistente”, commenta il presidente del Rotary di Vittoria Daniele Aprile salito sul proscenio a fine serata insieme al sindaco di Acate Giovanni Caruso e a Mario Rasi, socio rotariano vittoriese e referente del Progetto Po-

tempo perseguito dalla Rotary Foundation, che ha ulteriormente rafforzato il programma di immunizzazione dalla polis consapevole che sono sufficienti quattro dosi di vaccino orale da somministrare durante il primo anno di vita dei neonati per proteggere i bambini”.

Antonio Vaccarello



BAGHERIA: “OCCHI ALLA VISTA, VEDERE BENE PER IMPARARE MEGLIO”

Un bambino su 3, fra i 7 e gli 8 anni delle scuole elementari Cirincione e Girgenti, ha problemi alla vista. Il dato emerge dal progetto avviato dal Rotary Club di Bagheria, in collaborazione con l’associazione Ottici di Bagheria e Palermo e del centro naturale di Bagheria. Nei mesi scorsi sono stati effettuati screening approfonditi su 376 bambini delle seconde e terze classi delle due scuole elementari. Il progetto è denominato “Occhi alla vista, vedere bene per imparare meglio”.

Responsabile del progetto il maestro ottico optometrista Francesco Sparacino, che insieme all’ortottista assistente oftalmologa Ornella Coppola e ad alcuni ottici di Bagheria hanno portato avanti lo screening visivo sui bambini.

«Lo scopo dello screening - sottolineano i responsabili del progetto - è stato quello di verificare lo stato della salute oculare di scolari di seconde e terze classi elementari sottoposti a stress visivo nelle ore mattutine e la loro qualità visiva. Sono stati effettuati test optometrici per evidenziare deficit visivi con conseguente necessità di correzione ottica e test ortottici per rilevare anomalie della visione binoculare».

I dati conclusivi dello screening hanno evidenziato che su 376 bambini visitati il 61 per cento è risultato emmetrope, condizione visiva ottima, mentre il 39% ha bisogno di una visita oculistica ed ortottica più approfondita.

Michelangelo Calì

“Missione della Speranza e della Carità” i tecnici del Club di Alcamo presentano il progetto di una chiesa



Nuovo significativo passo verso la realizzazione di una piccola chiesetta, e locali annessi, in territorio di Castellammare del Golfo, ad uso della “Missione della Speranza e della Carità” di Biagio Conte. I tecnici del Rotary Club di Alcamo hanno, infatti, incontrato il vescovo di Trapani, mons. Francesco Micciché, e Biagio Conte per illustrare gli elaborati tecnici che gli stessi hanno predisposto per donarli alla missione. All’incontro, presente l’ing. Francesca Usticino dirigente dell’Ufficio tecnico del Comune di Castellammare del Golfo, hanno partecipato diversi soci del Rotary Club Alcamo con il presidente Pier Luigi Di Gaetano.

Benedetto Barranca

Opere d'arte e reperti archeologici: patrimonio da difendere

○ Interclub Catania Sud - Randazzo Valle dell'Alcantara. Incontri e visite accomunate dalla tematica dei beni culturali

Il Rotary Club Catania Sud, presieduto da Giancarlo Modena, in un'attività interclub con il Rotary Randazzo Valle dell'Alcantara, ha invitato Carmelo Manolo, Comandante a Roma della sezione elaborazione dati del Comando dei Carabinieri TPC (Tutela Patrimonio Culturale), che ha intrattenuto i soci e relativi ospiti sul tema "traffico internazionale delle opere d'arte e dei reperti archeologici". Dopo un'introduzione tecnica sulle fattispecie di reato perseguibili relative alle opere d'arte, il Comandante ha sottolineato l'importanza della banca dati, gestita direttamente dal comando, che cataloga più di un milione di oggetti rubati in tutto il mondo con corredo di informazioni descrittive e fotografiche. "Il riconoscimento delle opere trafugate - ha spiegato Manolo - non è sempre agevole, in quanto spesso, soprattutto le tele, vengono alterate per renderle poco riconoscibili". Fin quando il ritrovamento delle opere avviene nei confini nazionali non ci sono problemi per riportarle nel luogo di origine. Se ciò avviene in uno stato estero c'è qualche difficoltà in più, dovuta alle differenze fra le legislazioni nazionali. La tematica riveste particolare importanza soprattutto per l'Italia, che detiene una conside-

revole fetta del patrimonio artistico ed archeologico mondiale. Diverse convenzioni internazionali sono state stipulate in merito: da quella



dell'Unesco del 1970 alla Unidroit del 1995 (che integra la precedente), alla Convenzione Europea sulla protezione del patrimonio archeologico del 1992. Purtroppo non tutti gli stati hanno aderito per cui mentre, per esempio, in Svizzera le convenzioni sono state recepite a livello di legislazione nazionale, ciò non è avvenuto in altri Paesi

che riescono ad appropriarsi indebitamente di opere d'arte altrui (con la condiscendenza dei governi ed impatti positivi sul loro turismo).

Ancora in tema di patrimonio culturale, i Clubs di Catania Sud, Grammichele Sud Simeto e Randazzo Valle dell'Alcantara, oltre all'Interact Catania Sud, sono stati accolti dal Rotary e dall'Interact di Piazza Armerina ad Aidone, dove hanno visitato il museo con i preziosi argenti e la famosa Venere di Morgantina, finalmente restituita dal Paul Getty Museum di Malibu. Dopo le preziose delucidazioni fornite da Franca Ciantia, profonda conoscitrice della storia locale, il folto gruppo ha visitato tutto il sito, illustrato da Fiorella Oliveri. La giornata, all'insegna della cultura, ha visto anche concretizzarsi lo spirito di amicizia che permea tutte le attività sociali. Oltre al gemellaggio fra i due Interact, il successivo, immancabile momento conviviale ha cementato i rapporti fra i diversi Clubs, che auspicano di ritrovarsi insieme per altre visite al nostro patrimonio, magari, chissà, in occasione della riapertura della Villa del Casale di Piazza Armerina.

Mariella Piccione

INTERCLUB ACICASTELLO, GIARRE RIVIERA IONICA, CATANIA SUD

Si è svolto allo Sheraton un interclub tra i Rotary di Aci Castello (presidente Pietro Lo Giudice), Giarre Riviera Ionica (presidente Anna Arena) e Catania Sud (presidente Giancarlo Modena).

L'incontro ha visto l'intervento dello psicologo Roberto Cafiso editorialista della Sicilia e capo dipartimento della salute mentale ASP di Siracusa. Oggi, come ha anzitutto chiarito il relatore, il fondamento del rapporto all'interno della famiglia è una corretta comunicazione e i figli chiedono ai genitori delle regole certe. Appare non adeguato il comportamento dei genitori che nell'intento di ingraziarsi i figli entrano nel loro territorio perché proprio di questo i figli non hanno bisogno. L'educare costituisce pertanto un compito insostituibile per la famiglia per cui non vi è alibi sulle responsabilità genitoriali che non possono essere scaricate su un terzo soggetto quale la scuola o più in generale la società. Infatti, ha continuato il relatore, è più facile individuare un problema e i suoi mo-



Rapporto genitori-figli: nessun alibi, ma regole certe

tivi fuori da sé, che sentirsene parte in causa o fattore precipitante. E ciò propone due tendenze diffuse: quella di puntare sempre il dito su qualcuno o qualcosa (i cattivi amici, il destino, ecc.) e quella di attribuire significati causali superstiziosi a eventi che nulla hanno a che vedere con il problema (ad esempio il tracollo scolastico colpa di quel docente o di quella classe), tralasciando contemporaneamente di considerare fattori più incisivi e stressogeni quali ad esempio clima conflittuale tra i coniugi. Per questo ha continuato il relatore è raro che un ragazzo da solo possa avere la devianza e spesso nella coppia manca il senso della realtà. Infatti, la coppia vorrebbe che qualcuno agisca dall'esterno "problem sol-

ving". Il relatore ha concluso che affinché vi sia una crescita armonica e una prospettiva positiva per i domani di questi giovani sarà necessaria avere la consapevolezza dei nostri sbagli di adulti, quelli che abbiamo subito e non riproporli ai figli che abbiamo. Diamo loro cose semplici, più utili. Cose che potranno conquistarsi e di cui gioire quali ad esempio la difesa dell'ambiente che sarà la vera, unica casa e imparare almeno voi ad ascoltare e accogliere senza facile retorica di facciata. Noi adulti siamo stati distratti da altro e i tanti, troppi segnali che urlavano "ho bisogno di te" sono troppe volte caduti nel nulla, scusateci se potete e aiutateci a diventare vecchi senza troppi rimorsi.



Governor's Letter

Dear friends, This Autumn's uncertainty certainly does not promote optimism. On the contrary, the evils of the World do not seem to find positive openings. The time when the peoples of the Earth will sit at a common table, in the interest of all citizens, seems unattainable. When I speak of all citizens, I think of us all, high or low, who seem to think that we are owners and not merely inhabitants of one of the many planets that exist. During such uncertain times, whoever holds good values based on healthy ideals, ought to make them known, expressing them mostly to the young who are in need of ideals and of persons in whom to place their trust.

Like the rest of you, I have placed my trust in Rotary because of what it represents at the highest levels: A global citizenship that is active and close to the people. A fine example of this is to be found in the Rotary Foundation, which we celebrate during the month of November. Our contribution of US\$ 100 per member to Rotary Foundation is strongly recommended because every little counts in order to enlarge the activities of Rotary, which is one of the most important humanitarian motors in the world.

Besides, if we look closely, we are all indebted to Rotary Foundation, both because, in the end, the funding program, run by RF, returns to the clubs as funds to be invested in local or even foreign projects and also because we are the ones to gain since RF has given a vital push forward to our organization. In fact, through the projects that the Foundation has brought forward in the last decades, the perception of our Rotarian identity has changed. Clubs can no longer see themselves as inward looking cells in which a few chosen people

meet to exchange opinions in a pleasant, convivial atmosphere. Those who stop at that are left behind, they lag behind and have not become aware of the modern meaning that our organization has now acquired. Rotary Foundation urges us to look beyond our walls, to put our professional abilities in contact with real needs and to see ourselves as 'in the world' and 'for the world'.

When I was young, in illo tempore, a slogan saying 'give imagination to power' touched the heart. I would add 'Give also dreams', but they must not be passive, vague dreams. They must be positive dreams that look to the future because from imagination and dreams are born great projects that challenge the restrictions and anguish of the present and open the way to tomorrow. Rotary Foundation helps us to dream constructively and to imagine that out of our actions may be born a new world free of hunger and wars and free of disabling disease which we are able to eradicate, such as polio.

Thanks to the Polio Plus program, eradication of this illness is imminent. We must press on the accelerator so as to see the end of this twenty-year effort. This is how long the effort to eradicate this scourge has been going on and it has not only been a battle against disease but a fight against superstition, taboos, suspicion and obstructionism. But we are nearly there and the fact that it is eight months since the last registered case in India was reported is most encouraging, India being one of the countries which in the past registered the highest density of the disease. Attaining the same result in other nations where the virus is still active will be a great victory for all the clubs in the world, a victory for all of us who have helped finance the activities of

many professionals dedicated to this difficult, yet thrilling, mission.

This year, our District has followed on RF's footsteps declaring war on Thalassaemia. The Thalassaemia project, of which I spoke in a preceding letter, is proceeding according to schedule. Emilio Cottini and Paolo Corradino have just returned from Morocco and, as part of the collaboration, we are awaiting the arrival of a number of lady doctors from Morocco. These doctors will undertake a period of training in our modern Medical organizations in Palermo, Catania and Trapani. This confirms the added value of the project in that it creates networks of communication turning a dream into reality by setting up a small scientific community that lends a hand to those who would not make it on their own. No less than 34 clubs in our District have participated to this Matching Grant, a matter of which we are justly proud. I wish to underline the importance that International President has given to the Rotary Foundation Permanent Fund because 30 benefactors have offered their contributions and as many are about to do so. If one thinks that this contribution is confidential and that therefore benefactors receive no official recognition, this is proof of selfless generosity which is not lacking in many of us.

Dear friends, all the initiatives that I have briefly mentioned above would not have been possible without your commitment, in which I have full trust. Again, as I do every month, I thank you most sincerely. The commitment in following District activities is certainly an example of internal cohesion as well as of professional ability in facing the duties and obligations required by belonging to an association. I beg you to continue loving Rotary Foundation, to make

sure that your club members know and understand it and make it known outside the club itself, for it is our hand outstretched to the world. On 26th November, the Rotary Foundation seminar will be held in Palermo.

I hope to meet many of you then. I also wish to mention another interesting District meeting, which was held in October: The Seminar on 'Leadership and the New Generations' which was held at the Citta della Notte Congress Centre in Mellilli (Sr). Attendance went beyond my expectations as was the interest for the subject matter which is of utmost relevance in our days. The people present gave the Seminar their full attention. This was proof of the excellence of the speakers who have been able to keep the audience's attention by using innovative systems for the exchange of views under the chairmanship of a well prepared and able moderator. Allow me to synthesize the gist of the talk as follows: A leader is able to motivate his group by giving clear objectives as well as giving the one thing of which the world today is lacking: An ideal to look up to.

Dear friends in writing this letter I have looked into myself. I began by expressing the sadness of our days, for which I apologize, but my letter gradually became more optimistic as I looked at the positive matters of which we are capable when commitment towards goodness is supported by professional ability and guided by a common dream. Quoting Kaylan Banerjee's words, the sentiments in my letter went 'from grey to green', which is the colour of determined and firm hope. Reach within to embrace humanity.

Yours in Rotary,

Concetto



Sala Stampa e Comunicazione

Pro Rotary International

Sala stampa
Relazioni pubbliche
Pubblicità
Pianificazione e gestione degli eventi
Web marketing
Agenzia di informazione on line

Viale XX Settembre, 45
Catania 95129
Tel 095 7048123
Fax 095 505133
i.press@email.it

Largo ai giovani

“Infuturarsi”: il secondo progetto nazionale Interact

○ Per l'anno sociale 2011/2012 si è scelto di intervenire in ambito di rispetto ambientale. L'Aquila ospiterà la II Assemblea

Alla I Assemblea Nazionale tenutasi a Torre del Greco (NA) l'11 settembre 2011, il Consiglio Nazionale degli RD dei Distretti Interact d'Italia coordinato dal Referente Nazionale per l'Anno Sociale 2011/2012 Nino Carpitella, Past RD Distretto Interact 2110 Sicilia - Malta, alla presenza delle rappresentanze dei Distretti 2070 Emilia Romagna - Repubblica di San Marino - Toscana con Andrea Daidone, 2080 Roma - Lazio - Sardegna con Marcello Andria, 2090 Marche - Umbria - Abruzzo - Molise con Laura Di Stefano, 2100 (Distretto ospite) Calabria - Campania - Territorio di Lauria con Giuseppe Ascione, 2110 Sicilia - Malta con Marco Cernigliaro e 2120 Puglia - Basilicata con Michele Mostacci, ha deliberato sul Progetto, sulle iniziative nazionali e sulle date della II Assemblea e del Congresso Nazionali.

Per il panorama Nazionale interattiano di quest'anno si è scelto di intervenire nell'ambito del rispetto ambientale per il quale, attraverso iniziative e conferenze, si impegneranno tutti i Distretti d'Italia nel mese di febbraio. Progetto Nazionale che nell'ottica di una maggiore attenzione per l'ambiente si riallaccia come tematic alla Collaborazione internazionale H2O lanciata nel 2009 dal Rotary International e l'USAID.

La II Assemblea Nazionale sarà L'Aquila ad ospitarla: decisione significativa perché darà l'opportunità agli interattiani che decideranno di partecipare (con una contestuale raccolta fondi) di rendersi conto delle grandi difficoltà che ha affrontato e che continua ad affrontare questo territorio nonostante sia terminato l'effetto me-

diatico del terremoto e i riflettori su L'Aquila si siano spenti...

Il XVIII Congresso Nazionale sarà ricevuto dal Distretto 2120 Puglia - Basilicata nel mese di maggio. Ogni Distretto si è impegnato ad invitare interattiani di nazioni bagnate dal Mediterraneo per affrontare insieme le problematiche attuali che partendo dal Nord Africa stanno interessando il nostro continente.

L'indirizzo generale degli interattiani di tutti i Distretti d'Italia è stato denotato dalla citazione dantesca “infuturarsi” per la dinamica tensione interattiana verso l'avvenire nel gettare insieme le basi per progetti di importante levatura e iniziative ambiziose di servizio da svolgere con grinta ed entusiasmo nel corso dell'Anno Sociale 2011/2012.

Nino Carpitella



R. C. LERCARA FRIDDI

PUBBLICATI GLI ELABORATI DEI 18 RAGAZZI PREMIATI DURANTE IL CONCORSO LETTERARIO “INCONTRI D'AUTORE”

Giovani scrittori per “Giovani racconti”

Serata di premiazione del concorso culturale “Incontri d'autore”, riservato ai giovani della provincia e organizzato dalla locale associazione “La fucina” con il Comune di Alia e sponsorizzato dal Rotary Club di Lercara Friddi. Durante la manifestazione, presentata dall'attore Giuseppe Moschella, l'attrice Emanuela Mulè ha letto alcuni brani degli elaborati scritti dai 18 giovani autori dell'hinterland, raccolti nel libro “Giovani racconti” edito da Boopen di Napoli, o online o nelle edicole di Alia e Valledolmo al prezzo di 14 euro.

«Il prossimo anno - afferma il presidente de “La fucina”, Ezio Iovino - il concorso sarà regionale»



Passaggio di consegne al distretto Interact

I club di tutto il Distretto Interact 2110 si sono recati a Marina di Modica per poter aprire l'anno sociale con la I Assemblea Distrettuale. Dopo l'arrivo dei partecipanti e la registrazione nell'Hotel Pietre Nere Resort si è svolta una breve riunione dei Presidenti e del Direttivo Distrettuale durante la quale l'IRD entrante, Roberta Trombadore, ha illustrato il programma per i giorni a seguire. In seguito hanno dato il loro saluto ai club Nino Carpitella, IRD uscente nonché Referente Nazionale dei Distretti Interact d'Italia per l'Anno Sociale 2011/2012, Cecilia Blandini, Presidente Interact Modica, e Giulia Guccione, Delegato Zona Herea.

Il Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per l'Interact Fausto Assennato ha fatto un breve discorso a tutti i soci presenti sui valori dell'Interact, sulla responsabilità di fare parte di un club e di rappresentarlo; tutti principi che sono poi stati espressi in serata, durante la cerimonia del tradizionale Passaggio della Campana, alla quale erano presenti: Concetto Lombardo, Governatore Rotary, Antonio Randazzo, Segretario Distrettuale Rotary, Fausto Assennato, Presidente della Commissione Distrettuale Rotary per l'Interact, Filippo Castellet, in rappresentanza del Rotary Club di Modica, Ambra Luna Laneri, Delegato Distrettuale Rotaract per l'Interact, Salvo D'Angelo, Past RRD.

Dopo il saluto alle bandiere e la lettura del cerimoniale da parte di Francesca Fontana, hanno preso la parola Filippo Castellet, Fausto Assennato e Ambra Luna Laneri; quest'ultima, a nome di tutto il Distretto Rotaract, si è complimentata con il Past-IRD per il magistrale modo in cui ha ricoperto la sua carica e ha espresso la massima fiducia e disponibilità nei confronti del nuovo IRD. Ha poi preso la parola Nino Carpitella, che ha aperto il suo discorso facendo un bilancio dell'anno sociale appena concluso e ringraziando tutte le persone che l'hanno sostenuto in questo percorso, tra cui Salvo D'Angelo, e ha mostrato un video con tutte le immagini delle tappe fondamentali dell'anno sociale trascorso insieme, un momento coinvolgente in cui tutti i presenti hanno rivisitato in un flash le emozioni che hanno condiviso. A questo è seguito un altro momento ancora più commovente: il passaggio delle consegne. Quando Nino ha messo il collare e lo spillino a Roberta tutto il Distretto ha assistito a due veri amici che condividevano un'emozione, si respirava la bellezza di quest'esperienza. Roberta ha iniziato il suo discorso ringraziando Nino per il suo sostegno nell'anno sociale appena concluso e ha annunciato il motto distrettuale di quest'anno, "United for Service", significativo sia per il messaggio, cioè quello di creare un Distretto unito e compatto nell'affrontare le proprie iniziative, sia per la scelta di utilizzare una lingua universale come l'inglese, volta a dare una prospettiva internazionale al nostro operato. Ha poi conti-



nuato mostrando un video esplicativo dove esponeva i progetti distrettuali: il primo si basa sugli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che entro il 2015 le Nazioni Unite si sono prefissate di raggiungere: ad ogni iniziativa distrettuale uno di questi otto punti sarà approfondito e discusso per prenderne maggiore consapevolezza. Il secondo progetto distrettuale consiste nella redazione di un dossier diviso in due parti: la prima esporrà l'opinione dell'esterno su cosa realmente sia l'Interact, come agisca e cosa significhi farne parte; la seconda parte invece tratterà il punto di vista dei soci di ogni club sulle stesse tematiche. Dopo aver esposto i suoi progetti, Roberta ha presentato con un altro video per la presentazione del Di-

rettivo Distrettuale, composto da: Fiorenza Fondacaro (ITC Mazara) in qualità di Vice-IRD, Mariabatrice D'Andrea (ITC Messina) e Marco Cernigliaro (ITC Trapani) nel ruolo di Segretari, Marco Martinico (ITC Marsala) e Marco Lizzio (ITC Ragusa) come Tesorieri, Francesca Fontana (ITC Castellammare) e Ottavia Battaglia (ITC Ragusa-centro) come Prefetti, Francesco Satariano (ITC Palermo) e Leonardo Asaro (ITC Costa Gaia) nel ruolo di Consiglieri, Cinzia Minafò (ITC Trapani-Erice) come Editor, Daniele Casà (ITC Agrigento) come Delegato Zona Akragas, Francesca Nasello (ITC Trapani) come Delegato Zona Drepanum, Giulia Guccione (ITC Modica) come Delegato Zona Herea, Francesco Scalisi (ITC Catania-ovest) come Delegato Zona Aetnea, Giuseppe Dell'Oglio (ITC Palermo) come Delegato Zona Panormus, Giorgia

Napolitano (ITC Gela) come Delegato Zona Nissena, Sara Lupattelli (ITC Sant'Agata di Militello) come Delegato Zona Peloritana e Filippo Saccà (ITC Trapani) a capo della Commissione distrettuale per i Rapporti Internazionali. Per le conclusioni è intervenuto il Governatore Rotary Concetto Lombardo, il quale ha espresso la sua gioia nel vedere la grande affluenza a un evento così importante per il nostro Distretto e soprattutto ha sottolineato l'importanza della componente giovanile all'interno della grande famiglia rotariana affermando che ogni socio rappresenta il futuro della stessa e che, essendo dovere del Rotary incoraggiare i giovani membri dell'Interact nell'affrontare questo percorso all'insegna del Service, sarà felice di offrire il suo supporto a Roberta per qualsiasi iniziativa.

La mattinata seguente si è aperta con la I Assemblea Distrettuale nel corso della quale è stata decisa la data e il luogo della II Assemblea Distrettuale, che si terrà nel mese di Novembre a Marsala. E' stato ricordata la data dell'Assemblea Nazionale e l'iniziativa che avrà luogo a Pantelleria su un tema che ci tocca da vicino e che si ricollega al progetto distrettuale: l'immigrazione!

Cinzia Minafò
Editor ditrettualte interact

Immigrazione e integrazione: la forza della solidarietà

Il giorno 1 Ottobre 2011, presso la sala conferenze Hotel Mediterraneo di Pantelleria, si è tenuto un convegno per discutere di una tematica molto sen-



tita nei nostri giorni: "Immigrazione & Integrazione".

Molti Interactiani, Rotaractiani e Rotariani provenienti da gran parte della Sicilia hanno contribuito esponendo le loro idee e la loro solidarietà. Hanno preso parola: Silvia Carpitella, Presidente del Rotaract di Trapani; Alberto Di Marzo, Sindaco di Pantelleria; Antonello Ferrante, Presidente del Rotary di Pantelleria; Mattia Branciforti, Past RD Distretto Rotaract; Nicola Cirone, in rappresentanza dell'Interact di Pantelleria; Roberta Trombadore, Rappresentante Distrettuale Interact; Nino Carpitella, Referente Nazionale Interact; Antonietta Valenza e Mariano Rodo, Past President del Rotary di Pantelleria, come relatori. Infine la toccante testimonianza in prima persona di uno degli immigrati sbarcati a Pantelleria nel mese di Aprile che fortunatamente ha trovato l'immediata solidarietà da parte dei panteschi e in particolar modo nella persona di Mariano Rodo. Prima di concludere sono stati anche visionati dei video riguardanti il tema del convegno.

Oltre ad essere stato un convegno molto interessante e fonte di arricchimento sia in ambito culturale che sociale dove i partecipanti hanno potuto scambiarsi pareri e consigli in attesa di un successivo incontro, è stata una splendida opportunità creata dal Rotaract di Trapani, insieme al Distretto Interact, che ha scelto Pantelleria quale luogo ideale per parlare di "Immigrazione & Integrazione" in seguito agli avvenimenti succeduti in Aprile e data la sua posizione geografica tra la Sicilia e il nord Africa.



La Storia dei Club

Il R.C. di Lentini viene fondato nel 1958, primo club in Sicilia, insieme al R. C. di Gela fondato in un centro non capoluogo di provincia. Club Padrino il R.C. di Siracusa, 22 sono stati i soci fondatori e il primo Presidente è stato l'Avv. Giuseppe BRUNO.

Fra le attività che sono state oggetto dell'interesse del Club un posto di rilievo spetta alla tutela dei Beni Culturali. Il Prof. G. Rizza, S.O. del Club, e l'Avv. Alfio Sgalambro, socio fondatore, più volte Segretario e quindi Presidente nel 1965-67, sono stati i promotori di campagne di scavi che hanno contribuito a portare alla luce i resti dell'antica Leontinoi. Per Loro

Lentini

impulso il Club si è fatto più volte promotore di incontri e convegni sul tema della tutela dei siti di interesse archeologico al fine di sensibilizzare la Pubblica Amministrazione.

In particolare l'Avv. Alfio Sgalambro è stato la mente organizzativa e politica a cui si debbono i risultati ottenuti negli anni 60 e 70 nella zona ar-

cheologica compresa l'attuazione del museo-antiquarium di Lentini.

Per ricordare la figura di questo sincero e fattivo rotariano il Club dedica dal 1986-87 un premio a lui intitolato. Il Premio Alfio Sgalambro, di scansione biennale, è rivolto a quei giovani che si siano distinti nella ricerca scientifica e nella progettazione sul territorio sul quale insiste il Club.

Il club si è sempre impegnato, anche con azioni di stimolo verso le PP.AA. competenti, affinché la zona archeologica di Leontinoi venga adeguatamente valorizzata e torni ad essere fonte di interesse culturale e turistico, dotata com'è di un fascino paesaggistico non comune. Le più recenti iniziative in questa direzione sono state: la sponsorizzazione del CD Leontinoi una città dimenticata, del socio prof. Massimo Frasca, Pensare a Piedi, creazione di itinerari tematici nel centro storico di Lentini, in collaborazione con l'associazione "Neapolis", di valenza storico- antropologica ed urbanistica da utilizzare in caso di visite guidate allo stesso, e la realizzazione di un BOOK, nel corso delle manifestazioni per le celebrazioni del cinquantenario del Club, che comprende la schedatura dei principali Beni Culturali presenti nel territorio ad opera di alcuni soci: Giovanni Bonfiglio, Mariella Cocuzza, Massimo Frasca, Enrico Marilli e Carmelina Perrucello.

L'attenzione del Club ai beni culturali si è concretizzata anche in altre opere: nel 1991 è stato donato un simulacro in legno di S. Antonio da Padova all'omonima parrocchia; e nel 1993 ha finanziato il restauro di un quadro anonimo raffigurante S. Domenico, situato in origine nella grotta dei Tre Santi.

Analogamente al primo il Club organizza annualmente un premio intitolato ad un altro socio fondatore e Presidente nel 1961-63: il Rag. Vincenzo Ferrauto, importante figura di eclettico ed innovativo imprenditore che con le sue iniziative imprenditoriali ha segnato l'economia locale per circa un quarantennio. Il Premio Vincenzo Ferrauto, istituito nell'a.s.2008-2009, si prefigge di premiare chi, fra gli imprenditori che operano nel territorio di competenza del club, si sono distinti per capacità imprenditoriali, dinamismo ed innovazione.

L'attenzione rivolta costantemente alla realtà giovanile ed in particolare ai problemi della formazione si è concretizzata con l'istituzione di una borsa di studio per il miglior diploma presso il Liceo Classico "Gorgia", assegnata dal 1959 al 1973.

Diversi meeting con la popolazione studentesca sul tema della droga sono stati organizzati nel corso degli anni.

Per le celebrazioni del Centenario del Rotary il Club, a testimonianza dello stretto legame che lo lega alla vita e alla storia della propria terra ha realizzato il volume Leontinoi - il mare, il fiume, la città curato dal socio Pro. Massimo Frasca. Una particolare attenzione è stata rivolta nel corso degli anni, e costantemente negli ultimi, ai problemi dell'agricoltura organizzando ogni anno meeting fra le varie figure della filiera produttiva, conferenze, seminari di studi tesi ad affrontare e tentare di risolvere i problemi che affliggono l'attività economica principale del territorio del Club.

I temi della salute e della prevenzione sono sempre stati attenzionati dal club: attualmente è in fase di realizzazione il progetto L'attenzione alla salute ed alla qualità della vita. Tale progetto prevede uno screening sulla popolazione scolastica proponendosi di studiare in particolare l'incidenza di malattie cardio-respiratorie e prevede anche la somministrazione di un questionario per tentare di fare le prime razionali correlazioni di causa-effetto tra agenti inquinanti e patologie mediante i dati rilevati sulle abitudini, comportamenti e stili di vita sia degli alunni che dei genitori investendo quindi l'aspetto socio-economico-culturale.

Diverse sono state negli anni le iniziative tese a reperire fondi per la R.F. Degno di menzione il concerto organizzato per la celebrazioni del Centenario del Rotary: Voglia di Pace che ha visto la partecipazione, fra gli altri, del soprano Katia Ricciarelli.

Dall'anno sociale 2007/2008 il Club, in collaborazione con il sodalizio "LaFenice", organizza un torneo di Burraco il ricavato del quale viene devoluto: in parte all'associazione "Il Bambino della speranza" che si occupa del recupero di bambini con problemi relazionali, in parte alla R.F.

Rob von Brockdorff

Mario Rossi Trombatore

**Il ricordo di un grande uomo,
di uno stimato professionista,
di un insostituibile amico**



Il 6 ottobre è venuto a mancare Mario Rossi Trombatore: un grande professionista, un uomo amato da molti, ma soprattutto un grande amico di sempre. Il ricordo vola a tanti anni fa, alla nostra giovinezza, agli studi universitari condotti insieme, alla specializzazione in Otorinolaringoiatria, alla scuola del prof. Giovanni Battista Catalano. Oggi piango un compagno di vita, con cui ho condiviso le tappe più importanti di un'esistenza dedicata agli studi, al lavoro, alla famiglia, all'amicizia rotariana. Un uomo pieno di interessi culturali e sociali, ricordato da tutti come "una persona perbene, sempre disponibile". Per il suo funerale una folla commossa di parenti, amici ed estimatori ha voluto essere presente nella chiesa Madre San Nicola di Trecastagni, per porgergli l'estremo saluto e ricordarlo con parole d'affetto.

Dopo la laurea in Medicina conseguita nell'Ateneo catanese, Mario Rossi Trombatore, sotto la guida dell'insigne prof. Catalano, divenne a sua volta professore Ordinario di Otorinolaringoiatria dell'Ateneo catanese presso l'Ospedale Garibaldi dove operò a lungo con perizia e dedizione nei confronti dei tanti pazienti. Successivamente l'insigne clinico divenne direttore dell'Unità Operativa di Otorinolaringoiatria dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro di Catania. Ma i suoi interessi non si limitavano alla sola professione che pure tanto amava. In età giovanile è stato un apprezzato schermidore nella città etnea, così come il suo nome è noto anche come fotamatore dello storico Cine Foto Club Etna: una passione, quest'ultima, per la quale ha ricevuto negli anni numerosi premi sia in ambito locale che nazionale.

Infine come membro e past president del Rotary Club Catania, si è speso per gli scopi umanitari del sodalizio. In questo momento di grande dolore le mie più sentite condoglianze vanno alla moglie Mariella, ai figli Giuseppe e Sabina e ai parenti tutti.

Concetto Lombardo
Governatore Distretto 2110 Sicilia & Malta